

Prot. 120/24/GG
Napoli, 23 Dicembre 2024

**Al Presidente della
Regione Campania
On. Vincenzo De Luca**
capo.gab@pec.regione.campania.it

**Al Rettore della Università degli Studi
di Napoli Federico II**
ateneo@pec.unina.it
scuola.medicina.chirurgia@unina.it

**Al Rettore della Università degli Studi
della Campania Luigi Vanvitelli**
protocollo@pec.unicampania.it
scuola.medicina@unicampania.it

**Al Rettore della Università degli Studi
di Salerno**
ammicent@pec.unisa.it
carrierestudenti.dipmedchi@unisa.it

**e p.c. Al Direttore Generale
Tutela della Salute e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione**
dg.500400@pec.regione.campania.it

Oggetto: Carezza del fabbisogno di professionisti dell'area della riabilitazione.

Pregiatissimo Presidente, Magnifici Rettori,

la scrivente Associazione di Categoria, maggiormente rappresentativa in Regione Campania delle Imprese Sociosanitarie accreditate (Centri di riabilitazione e Presidi di FKT, RSA, Hospice, Strutture residenziali afferenti alla Salute Mentale, ecc.), con la presente rappresenta una criticità che, se ben conosciuta, non registra al momento alcuna azione correttiva tempestiva ed efficace da parte di tutte le Regioni e delle Università italiane.

La Riabilitazione, l'abilitazione dei pazienti in fascia evolutiva e l'appropriata cura ed assistenza delle persone anziane nelle strutture appositamente dedicate previste e programmate dalla nostra Regione richiede un enorme impiego di personale qualificato (oltre i medici e il personale infermieristico) afferenti a vario titolo alle professioni sanitarie del nostro ordinamento universitario.

La carezza di professionisti dell'area della riabilitazione (fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicomotricisti, logopedisti, tecnici della riabilitazione psichiatrica) rende vano ogni sforzo della Regione Campania di pianificare, programmare ed ottimizzare il Servizio Regionale per dare una appropriata risposta di salute ai Cittadini.

Infatti, non basta reperire le necessarie risorse economiche per porre fine alle liste di attesa, programmare e aprire nuovi poli riabilitativi, accreditare nuove strutture pubbliche e private predisponendo nuovi posti/cura, se la carenza ed in alcuni casi la quasi totale disponibilità dei profili sanitari e riabilitativi necessari rende a volte impossibile l'accesso degli Utenti alle nostre strutture.

La sinergia e la condivisione dell'Ente Regione e delle Università rispetto a questo preoccupante fenomeno occupazionale è di fondamentale importanza, soprattutto nella nostra Campania e nel nostro Sistema Sanitario Regionale.

Il Rapporto GIMBE sulla crisi del personale sanitario in Italia del 7 ottobre 2024, nel segnalare tale criticità nazionale, ha identificato la nostra Regione come quella più colpita da questo fenomeno inserendola all'ultimo posto rispetto al rapporto infermieri/medici dipendenti per 1000 abitanti, come da tabelle allegate di seguito.

Anche la filiera riabilitativa ed assistenziale, pubblica e privata accreditata, non è immune dal fenomeno di deprivazione dei professionisti dell'area della riabilitazione necessari ed indispensabili per l'espletamento delle prestazioni sociosanitarie ed assistenziali.

Solo a scopo esemplificativo, per il settore specifico che la scrivente Associazione rappresenta, segnaliamo la quasi totale assenza del **Terapista Occupazionale**, figura indispensabile negli ospedali e nei centri di riabilitazione intensiva ed estensiva, nelle RSA per anziani e nelle strutture sociosanitarie residenziali per il completo recupero alle attività di vita quotidiana e sociale.

A livello **Europeo**, il numero di Terapisti Occupazionali, considerati una figura fondamentale e di riferimento all'interno del team riabilitativo, è in media di **41,62** per **100.000** abitanti. Basti pensare che questi professionisti sanitari in Germania sono oltre 60 mila, nel Regno Unito 40 mila, in Belgio 12 mila. In **Italia**, tuttavia, la presenza è significativamente inferiore con **4,45** terapisti occupazionali per **100.000** abitanti e soli 2600 iscritti all'ordine professionale (**200 IN REGIONE CAMPANIA**) a fronte dei 200 neo laureati che le otto università italiane formano ogni anno e delle centinaia di strutture pubbliche e private accreditate che attendono di assumere nel proprio organico tale figura fondamentale nel percorso riabilitativo e nel servizio assistenziale.

Per il **logopedista**, figura indispensabile soprattutto per gli Utenti di fascia evolutiva che affollano le liste di attesa dei Centri di Riabilitazione, la situazione è molto simile.

Per la tal cosa, la scrivente Associazione di Categoria, nel segnalare questa obiettiva ed allarmante carenza di figure sanitarie indispensabili - tra l'altro obbligatorie nelle piante organiche previste dall'Accreditamento Istituzionale - auspica un celere riscontro ed un'immediata azione propulsiva degli Atenei campani al fine di arginare quanto prima possibile gli inevitabili disservizi prestazionali nelle cure e nell'assistenza dei cittadini della nostra Regione.

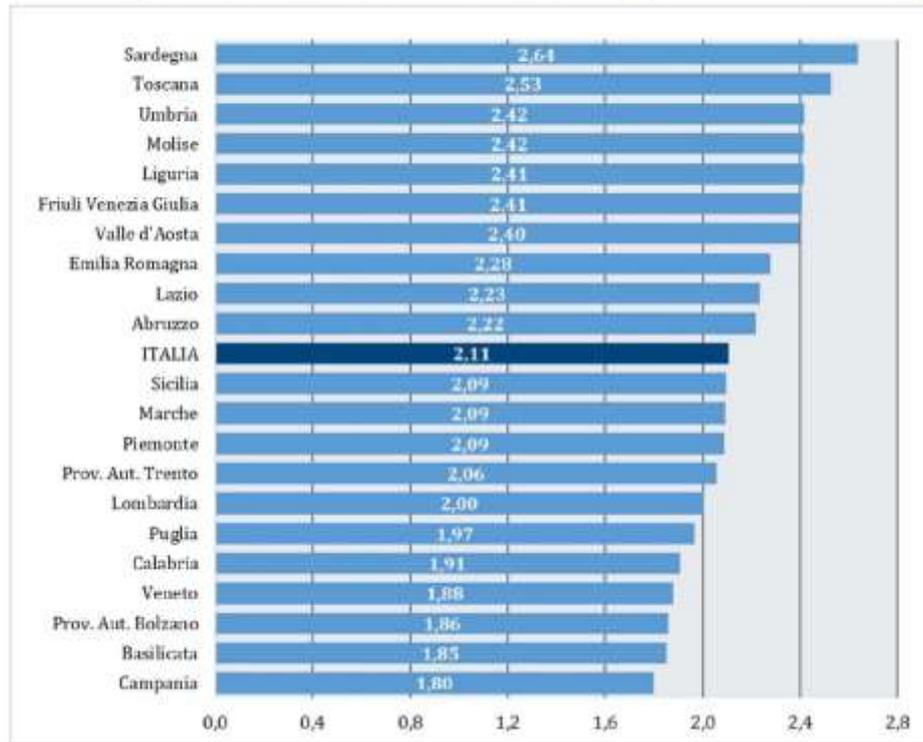
Si porgono vive cordialità.

Il Presidente
Dott. Antonio Gambardella



All. 1

Medici dipendenti per 1.000 abitanti (MdS, anno 2022)



Infermieri dipendenti per 1.000 abitanti (MdS, anno 2022)

